

@ M5S, secondo partito, non primo!

«Cinque Stelle e numeri. Una precisazione. Nell'articolo relativo al Movimento 5 Stelle, pubblicato sul numero 7 del 10 aprile 2013, è stato riportato il dato degli 8 milioni 589 mila e 458 che pone la lista di Beppe Grillo al primo posto tra i singoli partiti. La cifra corrisponde al voto così come scrutinato con riferimento ai collegi elettorali in Italia, escludendo la situazione specifica della Valle d'Aosta. Il sorprendente risultato non include il dato del voto degli italiani all'estero, che rimette al primo posto il Partito democratico con un distacco di 148.116 voti (8.932.615,00 contro 8.784.499,00) e aumenta di oltre due milioni e mezzo il dato complessivo di astenuti, schede bianche e nulle».

Lettera firmata

@ Ancora Grillo

«Cara Città Nuova, ti apprezziamo, ti divulgiamo, ti abbiamo tanto in cuore. Siamo rimasti però sorpresi, e non condividiamo la scelta di mettere in copertina la figura intera di Beppe Grillo. Mentre io (Lucia) sono sempre fiera del mio giornale, me lo porto ovunque e non mi lascio scappare occasione per farlo notare, stavolta in uno studio radiografico dove mi sono trovata a leggere l'ultimo numero, per

la prima volta in vita mia mi sono ritrovata a nascondere la copertina, tanto era forte in me il disagio. Riflettendo inoltre su come la pensa mio fratello, anche se ci fosse all'interno un articolo adatto a lui (come è già successo), non potrei dargli in mano questo numero del giornale. Giusto? Sbagliato? "Ai posteri l'ardua sentenza". Grazie per l'attenzione e per i bellissimi articoli».

Lucia e Giampaolo

Sì, Città Nuova vuol essere un giornale che ha nel suo Dna il cercare sempre di "mettere in luce il positivo della realtà". In questo senso si cerca anche di guardare ai fenomeni sociali e politici con attenzione e rispetto. Ovviamente, ciò riguarda in primo luogo i personaggi pubblici. Nonostante quanto pensino i nostri cari lettori, credo che la novità grillina debba interrogarci, perché ha certamente degli elementi innovativi, destabilizzanti, disorientanti.

✉ Anziano povero

«Non voglio essere polemica, ma mi ha sorpreso e sconcertato il titolo dato all'articolo della rubrica "Educazione sanitaria" su Città Nuova n. 6 del 25-03-2013, "La dieta per l'anziano povero durante la crisi". Leggendolo, mi sono resa conto che ero considerata nella categoria. Da tempo ho adot-

tato questa "dieta", senza costrizione di crisi o per ristrettezze economiche. Ho solo considerato che avrebbe fatto bene alla mia salute alla mia età (quasi settantenne). Ho pensato all'anziano povero, piccola pensione e difficoltà economiche, che è stato considerato nella categoria e che forse proprio per questo non riesce ad apprezzare l'utilità per la salute senza pensare che è costretto a causa della crisi. Molto triste. Senza rancore».

Caterina Corso

Come sempre accade nel nostro mestiere, allorché si parla di una categoria di persone particolare, per semplificazione si deve mettere tra parentesi il fatto che quella stessa categoria è composta di tante singole persone. Grazie di ricordarcelo.

@ Anziani bis

«Si parla molto della vita di ognuno di noi. Mi piacerebbe che si parlasse anche della realtà degli anziani che vivono nelle case e nelle case di riposo per conoscere meglio quello che stanno vivendo. Grazie dell'attenzione».

Roberta Lucchetta
Cuneo

Grazie del suggerimento. Per il momento le consiglio un libretto agile ma profondo del nostro collaboratore Ezio Aceti, Nonni e nipoti, appena edito da Città



Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
**via degli Scipioni, 265
00192 Roma**

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



APPASSIONATA DI CITTÀ NUOVA

«Un anno fa è apparso un articolo su *Città Nuova* che parlava della riforma della legge elettorale promossa dal Movimento politico per l'unità. Un parroco di un comune vicino a Torino, leggendolo, ha deciso di fare qualcosa per sensibilizzare i suoi parrocchiani ed ha chiesto ad alcuni di noi aiuto nell'organizzare una serata divulgativa sull'argomento. L'incontro è stato apprezzato da tutti ed è stato un piccolo passo al servizio della democrazia e del bene pubblico. Questo momento è stato molto significativo per me, mi ha fatto capire quanto sia importante comunicare e diffondere la rivista perché gli effetti benefici che porta vanno molto al di là di quanto noi possiamo immaginare e progettare.

La mia storia inizia nella parrocchia di Leumann, nella prima cintura di Torino dove sono stata circa trenta anni, vivendo in una comunità parrocchiale ricca di espressioni ecclesiastiche. Ho vissuto gli anni dell'adolescenza tra catechismo ed oratorio, poi sono diventata io stessa catechista ed animatrice. Sei anni fa sono andata ad abitare in Torino centro, dove ho trovato una comunità parrocchiale con caratteristiche diverse; durante il giorno passa tanta gente ma la sera il volto del quartiere cambia, si svuotano gli uffici e ritornano le persone che vi abitano. La parrocchia è aperta qualche ora la mattina e per il resto del giorno è chiusa, la messa feriali è all'ora di pranzo, proprio per permettere ai lavoratori di partecipare. Inizialmente mi sono trovata spiazzata, poi poco per volta ho scoperto il nuovo volto della Chiesa nella realtà cittadina. In quello stesso periodo è maturato in me il desiderio di impegnarmi per utilizzare e far conoscere *Città Nuova*; leggendo e approfondendo le sue pubblicazioni, ho cominciato a far tornare all'editrice e alla redazione commenti e punti di vista che sentivo o raccoglievo attorno a me, e in questo modo ho capito che potevo dare il mio contributo alla “nuova evangelizzazione”. Ecco quindi che nel vivere il mio servizio a *Città Nuova* sono a servizio della Chiesa; la mia parrocchia non è più solamente limitata al mio quartiere ma si allarga alla città ed il mio cuore si apre sulla “parrocchia” in senso più ampio». Alessandra Biagini - Torino

Marta Chierico

rete@cittanuova.it

Nuova, dopo essere già stato pubblicato tra i nostri “Passaparola”.

@ Napolitano comunista

«Si è concluso il settennato al Quirinale di Giorgio Napolitano; è stato un uomo equilibrato, distaccato dalle parti politiche, *super partes*. C'è stato dunque, per un intero mandato, un comunista d.o.c. al Quirinale e tutti hanno dimenticato, lui per primo, che in

gioventù fu comunista dei “peggiori”, filosovietico, seguace di Stalin, amico di Togliatti. Avrebbe talvolta fatto perfino bene al presidente ricordare quanto erano radicali gli ideali che in anni lontani lo portarono a saltare, urlando, sui banchi di Montecitorio insieme a Togliatti, Paietta, Ferrara. In sette lunghi anni non si sono dunque visti cosacchi abbeverare cavalli in piazza San Pietro; tutt'altro. Eppure, nel maggio 2006, certa stampa agitava pro-

prio questi antichi spettri. Sappiamo dunque se erano cose vere o bugie disparate quelle che sette anni fa urlavano coloro che per governare tentavano di agitare ancora il fantasma dei comunisti».

RdP – Veneto

I più felici per la rielezione di Napolitano sembrano proprio coloro che lo tacciavano qualche anno fa di essere un comunista. Fortunatamente nella vita si può cambiare

d'opinione prendendo atto della correttezza dei comportamenti della persona in questione.

@ Complimenti

«Sono un vostro abbonato e mi complimento per il taglio redazionale che riuscite sempre a imprimer. Ad esempio, a pag. 68 del numero 5/2013 c'è una bella foto di una sala controllo di un reparto intensivo di un ospedale

della provincia di Padova: magari nessuno ci ha fatto caso, nemmeno l'Asl proprietaria della foto, ma sugli schermi si leggono i nomi delle persone ricoverate. Per quello che ne so, va un po' contro la privacy se non c'è espressa dichiarazione scritta dei degenti all'utilizzo del proprio nome. Grazie e continuate così nonostante le difficoltà del momento».

Sergio Nicoletti
Arona (No)

La sensibilità degli italiani alla privacy è straordinaria, e certamente espressione di un sentire pubblico positivo. Nel caso in questione, abbiamo ricevuto da sicure fonti ospedaliere le immagini in questione.

@ Montecassino

«Il 25 aprile ricorre l'anniversario glorioso della liberazione di Roma, ma qualche mese prima, il 15 febbraio, ricorre sempre un anniversario tremendo di cui nessuno si ricorda. Prima di entrare a Roma le truppe alleate, a Cassino, bombardarono l'Abbazia di Montecassino, dove poteva nascondersi qualche postazione tedesca. Con quell'azione "intelligente", gli americani rasero al suolo con trecento bombardieri il più grande e importante archivio della storia, della tradizione, della cultura e della religione europee. Negli archivi e nelle biblioteche erano conservati

incunaboli preziosi e rarissimi, il corpus dei "codici miniati cassinesi", i primi documenti in lingua volgare, tutte le opere dell'antichità trascritte dalle scuole scrittorie e miniaturistiche del monastero... Gli eserciti sono spesso espressione del peggio di un popolo ed è ostentatamente ignorante, talvolta, il loro comportamento. Distruggono con allegria ciò di cui non conoscono il significato, tesori, documenti della storia e della tradizione. Calpestano con nonchalance la vita, gli amori, i sentimenti, la dignità delle persone e lo fanno con compiaciuta disinvoltura, con crassa ignoranza».

Roberto Di Pietro

@ Uno di noi

«Ho letto nel n. del 10 aprile di *Città Nuova* il vostro appello (p. 33) a sostenere con una firma l'iniziativa europea denominata "Uno di noi". Approvo l'iniziativa condividendone gli ideali da sempre. Ho provato a firmare seguendo le indicazioni fornite nello stesso articolo, ma non mi è riuscito. Ammetto che col computer non sono un "granché", ma non so quanti ci riusciranno. Ho firmato col computer altre iniziative, ma tutto è sempre stato più semplice. Non sarebbe possibile trovare anche per questa iniziativa così importante una via più semplice? Per chi opta per la vecchia posta, non potrebbe

essere preparato un modulo facilmente scaricabile?».

Paolo Sacchi

Per qualsiasi problema può contattare il comitato promotore al numero 06.6830.1121.

@ Corrida

«Sono una lettrice spagnola di *Città Nuova* e di solito mi piace leggerla. Scrivo per dire che la foto sulla corrida della rivista n. 6 (25 marzo) mi sembra abbastanza fuori posto e poco rispettosa; mi sembrava aver sbagliato rivista, non è il vostro stile. Sono contraria alla corrida, ma non è un assunto così semplice. Ci sono sport di rischio dove il pericolo è molto più grande e posti dove si ammazzano gli animali senza possibilità di difendersi. Io presumo che sarà una tradizione in via di estinzione, ma ancora tanti la considerano un'arte».

Lourdes Aguirre
Madrid

Nella mia stagione lavorativa a Città Nuova, ormai non più così corta, ho constatato come due "sport" abbiano sempre suscitato sentimenti contrastanti: box e corrida. Il fatto è che sono due attività particolarmente violente, pur non negando il fatto che abbiano significati culturalmente rilevanti. Quando il sangue scorre, è inevitabile interrogarsi sulla bontà di un'attività!



DIRETTORE RESPONSABILE

Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE

via degli Scipioni, 265 | 00192 ROMA
tel. 06 3203620 r.a. | fax 06 3219909
segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
C.F. 02694140589 P.I.V.A. 01103421002

DIRETTORE GENERALE

Danilo Virdis

STAMPA

Tipografia Città Nuova
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 066530467 - 0696522200 | fax 063207185

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA

Tramite versamento su ccp 34452003
intestato a: Città Nuova
o tramite bonifico bancario presso:
Banco di Brescia spa
Via Ferdinando di Savoia 8
00196 Roma | cod. IBAN:
IT38K03500032010000000017813
intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 48,00
Semestrale: euro 29,00
Trimestrale: euro 17,00
Una copia: euro 2,50
Una copia arretrata: euro 3,50
Sostenitore: euro 200,00.

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

Solo annuali per via aerea:
Europa euro 77,00. Altri continenti:
euro 96,00. Pagamenti dall'Estero:
a mezzo di vaglio postale internazionale
intestato a Città Nuova,
via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.
o tramite bonifico bancario presso:
vedi sopra come per abbonamenti Italia
aggiungere cod. Swift BCABIT21xx

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del c.leg.196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto ECO per una Economia di Comunione

ASSOCIATO ALL'USPI

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619
del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti
dello Stato di cui alla legge 250/1990

